



**ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE
FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA**

B A R I

Ente pubblico non economico in liquidazione vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Viale Japigia, 184 70126 Bari - Tel. 080/5413111
[pec: enteirrigazione@legalmail.it](mailto:enteirrigazione@legalmail.it)

Relazione

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Preventivo 2023-2025

Sommario:

Quadro di riferimento.....	3
Contesto esterno	3
Contesto Interno	3
Priorità di intervento dell'Amministrazione	5
Obiettivi ed indirizzi generali.....	5
Allegato:.....	6

Quadro di riferimento

Contesto esterno

Preliminarmente, si rappresenta che negli ultimi decenni, si è venuta a delineare in Italia una situazione meteo-climatica caratterizzata da una generalizzata diminuzione delle precipitazioni. In particolare, negli ultimi anni sono stati registrati prolungati periodi di scarse precipitazioni che hanno determinato situazioni di emergenza idrica in gran parte del territorio nazionale aggravando situazioni già precedentemente in stato di crisi.

Le emergenze idriche più gravi degli ultimi anni si sono verificate nell'estate del 2002 (soprattutto al centro sud) e nelle estati del 2003 e del 2006 (in particolare nelle regioni settentrionali). La carenza idrica ha determinato forti limitazioni non solo nel settore civile ma anche in quello agricolo e industriale.

Per evitare l'acuirsi di crisi idriche è opportuno mettere in atto una serie di provvedimenti, anche individuali, per poter preservare e gestire nel modo più opportuno il patrimonio idrico nazionale: gestire in maniera oculata e razionale le falde acquifere, ridurre i consumi, realizzare interventi di riparazione o di rifacimento delle condotte, impiegare reti di adduzione e distribuzione "duali" che consentono l'utilizzo di acqua pregiata per fini potabili e di acqua depurata per alcuni usi compatibili.

In questo quadro, stante la diminuzione di precipitazioni che ha determinato una grave crisi idrica, l'EIPLI, ha fronteggiato, per le regioni indicate, l'emergenza dell'approvvigionamento idrico sia garantendo la fornitura dell'acqua grezza con un totale di regolare erogazione pari a circa 500.000.000 di metri cubi suddivisi in uso irriguo, civile ed industriale, sia la manutenzione e la riparazione del patrimonio infrastrutturale.

L'attività dell'Ente, quindi, finalizzata all'approvvigionamento ed alla distribuzione di acqua per usi plurimi, si esplica attraverso la gestione di otto dighe, di quattro traverse, delle sorgenti del Tara e di centinaia di chilometri di grandi reti di adduzione, con una capacità potenziale di accumulo, di regolazione e di vettoriamento di circa un miliardo di metri cubi l'anno.

Le attività per la gestione di tutte le infrastrutture vengono svolte con l'ausilio di personale, attualmente sotto organico, al fine di garantire una regolare somministrazione di risorsa idrica.

Contesto Interno

L'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (E.I.P.L.I.), persona giuridica di Diritto Pubblico, con sede a Bari, è stato istituito con Decreto del Capo Provvisorio dello Stato n. 281 del 18 marzo 1947 e s.m.i., successivamente confermato con D.P.R. n. 666 del 16 luglio 1977; a seguito del trasferimento alle Regioni delle materie "irrigazione

e trasformazione fondiaria”, con il D.P.R. del 18 aprile 1979 sono state assegnate alle Regioni Puglia, Basilicata e Campania, beni e personale, mentre sono state ascritte all’Ente le seguenti funzioni residue:

- Progettazione ed esecuzione delle opere idrauliche di seconda categoria relative ai bacini interregionali;
- Esercizio e manutenzione delle opere di propria competenza;
- Studi e ricerche connessi con le funzioni residue di cui ai precedenti punti.

Concluso il processo di costruzione delle grandi opere idrauliche, l’EIPLI assolve principalmente i compiti della gestione, esercizio e manutenzione delle stesse ed agisce quale fornitore all’ingrosso di acqua per usi potabili, irrigui e per usi industriali. L’attività dell’Ente si esplica attraverso la gestione di otto dighe, di quattro traverse, delle sorgenti del Tara e di centinaia di chilometri di grandi reti di adduzione, con una capacità potenziale di accumulo, regolazione e di vettoriamento di circa un miliardo di metri cubi l’anno.

Le infrastrutture idrauliche di cui sopra sono suddivise in quattro grandi schemi idrici, quali:

- Schema idrico tara
- Schema idrico Basento-Bradano
- Schema idrico Ofanto
- Schema idrico Ionico-Sinni

Con Decreto Legge n. 201 del 06/12/2011, così come convertito in legge n. 214 del 22/12/2011, successivamente modificato ed integrato, l’Ente è soppresso e posto in liquidazione. L’art. 21, comma 10 e 11, del predetto D.L., dispone che fino all’adozione delle misure di trasferimento di che trattasi, la gestione liquidatoria dell’Ente mantiene i poteri necessari ad assicurare il regolare esercizio delle funzioni dell’Ente anche nei confronti dei terzi.

Priorità di intervento dell'Amministrazione

Obiettivi ed indirizzi generali

La scrivente Amministrazione, soppressa e posta in liquidazione dal 2011, in considerazione della impossibilità di procedere alla definizione di una mappa programmatica, volta a definire gli obiettivi e declinarli in azioni, che tendono al raggiungimento dei risultati attesi, ha provveduto alla redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio afferenti al Preventivo 2023.

In particolare, in attuazione delle linee guida generali, ai sensi del DPCM 18 settembre 2012, la scrivente Amministrazione ha provveduto ad individuare gli obiettivi del Piano, oltre che i criteri e la metodologia atte alla costruzione del sistema di indicatori, volti alla misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.


In questo quadro, in ossequio a quanto disposto dal MIPAAF, giusta nota prot. 7236 del 24/03/2017 *“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui D. Lgs n. 91/2011 e DPCM 18 settembre 2012 – Indicazione per gli Enti vigilati”*, questo Ente, ha definito il predetto Piano mutuando il sistema degli obiettivi ed indicatori di performance adottati, in ossequio alla D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009.

In ragione di quanto predetto, giova evidenziare che l'Ente provvede all'espletamento di una mera gestione ordinaria finalizzata alla somministrazione di risorsa idrica, assicurando la corretta manutenzione del patrimonio infrastrutturale, provvedendo alla realizzazione di opere e lavori in conto capitale rivenienti da annualità pregresse, già oggetto di precipuo stanziamento.

In sintesi, l'Amministrazione intende operare in modo sinergico nell'ambito del proprio settore di appartenenza, in virtù del ruolo strategico che espleta nella captazione, adduzione e vettoriamento della risorsa idrica in tutto il Mezzogiorno d'Italia.

Si allegano le schede obiettivo collegate alle Missioni e ai Programmi dell'Ente recanti i requisiti minimi e le tipologie di indicatori dettati dal richiamato DPCM, in linea con i collegamenti con le strategie del Ministero Vigilante.

Allegato:

 ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA								
PIANO DEGLI INCANORI DI BILANCIO 2023-2025 <i>indicatori sintetici</i>								
Come disposto dalle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91 (D.P.C.M. 18 settembre 2012) l'Ente ha elaborato il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa misurare i risultati e monitorare l'effettivo andamento delle attività svolte per i servizi forniti e gli interventi realizzati.								
PROGRAMMI DI SPESA (rif. Art. 4 lettera a) DPCM 18/09/2012)	Le attività realizzate dall'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità sono individuate nell'ambito delle seguenti Missioni: 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica); 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche); 90 (Debito da finanziamento dell'Amministrazione) e 99 (Servizi per conto terzi e partite di giro)							
OBIETTIVI (rif. Art. 4 lettera b) DPCM 18/09/2012)	1) Garantire in maniera efficiente la fornitura di risorsa idrica per usi civili, irrigui ed industriali. Garantire con continuità la fornitura di acqua non potabilizzata per usi civili in favore dei gestori del Servizio Idrico Integrato (SII) della Puglia e della Basilicata, cui l'EIPLI è quindi un grossista (obiettivo declinato su fase gestoria) 2) Garantire la corretta gestione liquidatoria prestando attenzione al corretto funzionamento delle infrastrutture (dighe, traverse) da parte del personale coinvolto, al fine di evitare il verificarsi di eventi dannosi (obiettivo declinato su fase liquidatoria) I predetti obiettivi risultano coerenti con il Piano Performance adottato dall'Eipli, necessaria a migliorare l'azione dell'Amministrazione in termini di efficacia ed efficienza, oltre che integrità e trasparenza.							
PORTATORI DI INTERESSE (rif. Art. 4 lettera c) DPCM 18/09/2012)	I portatori di interesse sono: MIPAAF, Regioni Puglia, Basilicata e Campania. Ergo tutti gli utilizzatori della risorsa idrica ad usi plurimi (civile, industriale ed irriguo)							
CENTRO DI RESPONSABILITA' (rif. Art. 4 lettera d) DPCM 18/09/2012)	Il CdR è rappresentato da Direttore Generale, quale figura dirigenziale all'interno dell'organigramma. Si tratta di un unico livello di Centro di Responsabilità. Allo stato tale figura è rivestita temporaneamente dal Commissario							
FONTI DEI DATI (rif. Art. 4 lettera i) DPCM 18/09/2012)	I dati sono desunti dalla contabilità finanziaria dell'Ente oltre che dai provvedimenti amministrativi a supporto delle determinazioni assunte dall'Amministrazione							
TIPOLOGIA INDICATORE (rif. Art. 4 lettera e) DPCM 18/09/2012)	OBIETTIVO (rif. Art. 4 lettera b) DPCM 18/09/2012)	DEFINIZIONE (rif. Art. 4 lettera e) DPCM 18/09/2012)	RISORSE FINANZIARIE (rif. Art. 4 lettera h) DPCM 18/09/2012)	UNITA' DI MISURA (rif. Art. 4 lettera j) DPCM 18/09/2012)	VALORE INDICATORE (rif. Art. 4 lettera f) DPCM 18/09/2012)			
					2023	2024	2025	
ENRATE CORRENTI								
Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernente le entrate correnti	1)	Media accertamenti titoli in entrata correnti nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza delle entrate correnti	13.283.837 / 24.268.642	percentuale	55%	55%	55%	
Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	1)	Media incassi titoli in entrata corrente nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa delle entrate correnti	(7.146.422 + 1.989.221) / 74.452.372	percentuale	12%	12%	12%	
SPESE PER IL PERSONALE								
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	2)	Indicatore di equilibrio finanziario	6.555.145 / 49.472.829	percentuale	13%	13%	13%	
Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale delle spese del personale	2)	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'Ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	755.753 / 6.555.145	percentuale	12%	12%	12%	
Spesa del personale procapite	2)	Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto	6.555.145 / 129 unità	importo	50.815,08	50.815,08	50.815,08	
INTERESSI PASSIVI								
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1)	interessi passivi / entrate correnti	140.000 / 24.268.642	percentuale	1%	1%	1%	
Incidenza degli interessi passivi sul totale anticipazione	1)	interessi passivi / anticipazione	140.000 / 3.500.000	percentuale	4%	4%	4%	
INVESTIMENTI								
Incidenza investimenti su spesa corrente ed in conto capitale	2)	Totale investimenti / spesa corrente ed in conto capitale	24.180.708 / (49.472.829 + 54.180.708)	percentuale	23%	23%	23%	
Investimenti complessivi procapite	2)	Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto	24.180.708 / 129 unità	importo	187.447,35	187.447,35	187.447,35	
PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI								
Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	1) - 2)	Totale stanziamento di competenza entrate in partite di giro / Totale stanziamento entrate correnti	8.632.614 / 24.268.642	percentuale	36%	36%	36%	
Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	1) - 2)	Totale stanziamento di competenza uscite in partite di giro / Totale stanziamento uscite correnti	8.632.614 / 49.472.829	percentuale	17%	17%	17%	